

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda MA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 13

NCTN - Numero catalogo generale 00300990

ESC - Ente schedatore S240

ECP - Ente competente S240

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione luogo di collocazione/localizzazione

RSET - Tipo scheda SI

RSEC - Codice bene 1300300989

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	domus
OGTC - Categoria di appartenenza	struttura abitativa
OGTF - Funzione	abitativa
OGTN - Denominazione /dedicazione	Domus di piazza Castello

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Abruzzo
PVCP - Provincia	AQ
PVCC - Comune	Castel di Sangro
PVCI - Indirizzo	piazza Castello
PVL - Altra località	Civita

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO**GPDP - PUNTO**

GPDPX - Coordinata X	14.10978
GPDPY - Coordinata Y	41.78787

GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO

GPCT - Tipo	baricentro
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	ITALIA ORTOFOTO
GPBT - Data	2006

RE - MODALITA' DI REPERIMENTO

RES - Specifiche di reperimento	Gli scavi sono stati eseguiti in periodi diversi. L'individuazione della struttura si deve ad Antonio De Nino nel 1898. Ulteriori indagini si sono condotte tra il 1993 e il 1995, nel 2005 e, infine, nel 2011.
--	--

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	II a.C.-I d.C.
---	----------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	200 a.C.
DTSV - Validità	post

DTSF - A	10 d.C.
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi tipologica
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m
MISV - Varie	ambiente A 2.50x1.00; ambiente B 4.80 mq; ambiente C 11 mq
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	La struttura risulta leggibile anche se non integralmente conservata.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Descrizione	<p>Complesso edificio residenziale, parzialmente messo in luce. La parte settentrionale si articola su diversi livelli, secondo il pendio. A nord-est vi sono due ambienti a diretto contatto con le murature in opera poligonale di un retrostante terrazzamento: un grosso muro in opera poligonale, realizzato contro monte, con orientamento nord-ovest/sud-est che fa da contenimento al taglio artificiale del pendio, effettuato per ottenere il piano su cui si imposta la struttura e che ne costituisce il limite orientale. A partire da questo muro sono stati riportati alla luce un ambiente grossomodo quadrangolare in buono stato di conservazione (ambiente A) e i resti di strutture murarie pertinenti almeno ad altri due ambienti con i relativi pavimenti (ambienti A1-A2). A sud vi sono altri due vani (ambienti B e C) in buono stato di conservazione, delimitati anche in questo caso dal muro perimetrale in opera poligonale, che era in parte obliterato, in parte inglobato nel muro di fondo della stalla moderna che occupava il sito. Infine va segnalato un terzo ambiente (D) ad ovest di B e da esso separato attraverso uno stretto corridoio. Il vano A, addossato al muro di fondo presenta una vasca realizzata in muratura di laterizi e malta, foderata in cocciopesto: il fondo è pavimentato in cubetti fittili dalla forma irregolare. Il lato occidentale del vano è occupato da un piano di cottura quadrangolare il cui perimetro è costituito da cordoli di pietra posti di taglio. La pavimentazione è in opus spicatum. Le pareti sono rivestite di intonaco idraulico rosato privo di decorazioni. In un angolo è una nicchia arcuata, verosimilmente destinata al culto dei Lares. Ad ovest dell'ambiente A, esigui resti di due setti murari in incerto delimitano il vano denominato A1, in cui si è individuato un breve frammento di pavimentazione in opus caementicium. Più ad ovest vi è un lacerto di mosaico pertinente ad un altro ambiente (A2) anch'esso circoscritto da muri in incerto. Nell'estremità occidentale dello scavo si è messo in luce un breve tratto di un altro pavimento in cementizio apparentemente sempre relativo al vano A2. L'ambiente B, di forma quadrangolare, ha le pareti rivestite di intonaco biancastro e il pavimento in cementizio a base fittile su cui è una traccia circolare che si è voluta riconnettere all'uso dell'ambiente come balneum, le evidenti tracce di fuoco presenti in parete in un angolo fanno pensare che vi fosse un focolare. Tra i vani A e B è l'ambiente C con pareti rivestite da un zoccolo in intonaco rosato, tipico delle aree servili delle domus romane, sovrastato da intonaco biancastro; il punto di contatto</p>

tra i due rivestimenti è evidenziato da una cornice in stucco. Lungo la parete nord dell'ambiente compare l'impronta rettangolare di quello che doveva essere l'elemento verticale di una fontana alla quale corrisponde, sul pavimento, una traccia circolare, riferibile ad una vasca o al suo sostegno. La fontana, in una fase di riorganizzazione del vano fu sostituita da una struttura semicilindrica realizzata in muratura con rivestimento in cocciopesto e piano costituito da frammenti di tegole. Sempre nel vano C è un basso bancone lungo la parete sud. Il vano D, distinto dagli altri ambienti da un lungo corridoio, ha restituito una ben più ricca decorazione parietale costituita da specchiature modanate in intonaco policromo.

RIV - RIVESTIMENTI

RIVP - Posizione ambiente A, pavimento

RIVT - Tipo commesso di laterizi

RIVM - Materiale argilla

RIVD - Descrizione Commesso di laterizi disposti a spina di pesce (opus spicatum); presenza di un restauro antico eseguito con tegole e laterizi spezzati, nell'angolo sud-ovest.

RIV - RIVESTIMENTI

RIVP - Posizione ambiente A, fondo vasca

RIVT - Tipo opus tessellatum

RIVM - Materiale argilla

RIVD - Descrizione Tessellato a grandi tessere fittili di forma irregolare.

RIV - RIVESTIMENTI

RIVP - Posizione ambiente A1, pavimento

RIVT - Tipo cementizio a base litica e fittile

RIVM - Materiale pietra, argilla

RIVD - Descrizione Giustapposizione, senza soluzione di continuità, di un tratto di cementizio a base litica e di un tratto di cementizio a base fittile, con tessere sparse irregolarmente sulla superficie

RIV - RIVESTIMENTI

RIVP - Posizione ambiente A2, pavimento

RIVT - Tipo opus tessellatum

RIVM - Materiale calcare

RIVD - Descrizione Campo in tessellato monocromo bianco con tessere a ordito orizzontale, bordo in tessere nere.

RIV - RIVESTIMENTI

RIVP - Posizione ambiente B, pavimento

RIVT - Tipo cementizio a base fittile

RIVM - Materiale argilla

RIVD - Descrizione Cementizio a base fittile di colore rosso arancio.

RIV - RIVESTIMENTI

RIVP - Posizione ambiente C, pavimento

RIVT - Tipo opus tessellatum

RIVM - Materiale calcare, argilla

RIVD - Descrizione Pavimento a grandi tessere fittili con punteggiato ortogonale di dadi bianchi eseguito con tessere litiche e cubetti di cotto.

RIV - RIVESTIMENTI**RIVP - Posizione** ambiente D, pareti**RIVT - Tipo** affresco**RIVM - Materiale** intonaco**RIVD - Descrizione**

Specchiature modanate in intonaco policromo, disposte su almeno due fasce: in quella superiore vi è l'alternanza di pannelli di colore nero, giallo ocra, rosso e di nuovo nero; in quella inferiore si riconoscono il bianco e il vinaccio.

NSC - Notizie storico-critiche

Alla sommità del colle roccioso posto alle spalle della domus e sovrastante Castel di Sangro, si sono trovati resti di un sistema difensivo territoriale in uso durante le guerre sannitiche. Il circuito delle mura poligonali conserva probabili tracce delle porte con la viabilità di accesso ed è riconoscibile ancora per alcuni tratti sotto la fitta vegetazione e in parte nell'allineamento del perimetro murario di età medievale, che ha inglobato sulle pendici orientali le mura preesistenti nonché murature di sostruzione in opera reticolata. Il ripido pendio è caratterizzato dalla presenza di ulteriori tratti di murature poligonali, forse strade e terrazzamenti per la costruzione di edifici. Gli scavi, soprattutto i più recenti, oltre a mettere in luce nuovi tratti della villa hanno contribuito a documentare una intensa fase di vita della città, la cui struttura architettonica e sociale appare già evoluta nel II sec. a.C.

INT - Interpretazione

Soprattutto i dati forniti dalle ultime indagini hanno permesso di determinare che l'impianto era articolato in una pars rustica ed una dominica. Alla zona riservata agli ambienti di servizio, posta a nord-est, in un settore periferico del complesso, sono da riconnettersi la cucina (A), ben individuabile per gli elementi arredo "fisso", e un balneum (B-C). La destinazione d'uso del vano B è stata desunta anche dalla presenza, a terra, di una traccia circolare simile a quella rinvenuta a Cosa nella Casa dello Scheletro e identificata come base d'appoggio per contenitori d'acqua. La particolare struttura cilindrica posta a sostituzione della fontana, nel vano C, è stata identificata come un urnarium per la posa di urnae, ossia vasche per l'acqua, utilizzate sia per il funzionamento della cucina che delle terme, o, anche come base di lavello, considerando la presenza della fistula in piombo per l'adduzione di acqua sulla parete. Il basso bancone lungo la parete sud è stato invece interpretato come piano per la brace o come sedile per sudationes. Alla parte residenziale, che si estendeva verso sud, al di sotto dell'attuale piano stradale della piazza, come hanno confermato le prospezioni effettuate nell'area, appartiene sicuramente il vano D che ha restituito resti di decorazione parietale riferibile, sempre sulla base del confronto con altri contesti come la domus di Suasa, al I secolo a.C. I materiali finora rinvenuti delimitano l'ambito cronologico di vita dell'edificio di età romana tra il II sec. a.C. e i primi anni del I sec. d.C., con varie fasi di distruzioni e di ricostruzioni cui seguì l'abbandono, preceduto da crolli e incendi. Fasi successive, documentate da murature sovrapposte a quelle precedenti e da buche di palo di capanne, attestano la frequentazione dell'area in epoca tardoantica e altomedievale, con strutture temporanee e di servizio alla mutata destinazione dei luoghi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
CDGI - Indirizzo	via del Collegio Romano, 27 Roma
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	1300300990_1
FTAT - Note	ambiente A
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	1300300990_2
FTAT - Note	ambiente C
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	1300300990_3
FTAT - Note	ambiente D
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria
DRAO - Note	Tuteri – Pizzoferrato – Carnevale 2014, fig. 2
DRAN - Codice identificativo	1300300990_DRA
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tuteri Rosanna, - Pizzoferrato Orietta - Carnevale Maria Camilla
BIBD - Anno di edizione	2014
BIBH - Sigla per citazione	00000165
BIBN - V., pp., nn.	pp. 317-326
BIBI - V., tavv., figg.	figg. 1-13
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tuteri Rosanna - Pizzoferrato Orietta - Carnevale Maria Camilla
BIBD - Anno di edizione	2013
BIBH - Sigla per citazione	00000149
BIBN - V., pp., nn.	p. 408-412
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tuteri Rosanna - Faustoferris Amalia - Heinzelmann Michael - Lapenna Sandra - Ruggeri Maria
BIBD - Anno di edizione	2012

BIBH - Sigla per citazione	00000166
BIBN - V., pp., nn.	pp. 33-35
BIBI - V., tavv., figg.	figg. 9-10
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tuteri Rosanna
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	00000167
BIBN - V., pp., nn.	pp. 63-88
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	De Nino Antonio
BIBD - Anno di edizione	1898
BIBH - Sigla per citazione	00000163
BIBN - V., pp., nn.	p. 425
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Proto, Fiorenza
FUR - Funzionario responsabile	De Lellis, Laura